

► Ingegneri e Architetti ◀

Mercato degli appalti pubblici: I bandi sono ai minimi storici

L'Osservatorio Oice: meno 27%, rispetto al primo quadrimestre 2011
Prosegue il fenomeno dei forti ribassi per l'aggiudicazione delle gare

Continua l'allarme di ingegneri e architetti per l'andamento negativo del mercato degli appalti pubblici. Siamo, infatti, ai minimi storici per i bandi di soli servizi professionali, come rileva l'Osservatorio Informatel, curato dall'Oice, associazione italiana delle società di ingegneria, federata a Confindustria.

CIFRE ELOQUENTI

Le cifre sono eloquenti: nonostante il risultato del mese di aprile, 45,2 milioni di euro (+77,4 per cento rispetto al mese di marzo), il primo quadrimestre 2012 chiude con un -27,3 per cento sul primo quadrimestre 2011. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio Oice-Informatel, infatti, le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese di aprile sono state 242 (di cui solo 16 sopra soglia), per un importo complessivo di soli 45,2 milioni di euro (35,7 sopra soglia). Rispetto ad aprile 2011 il numero delle gare scende del 20,4 per cento (-66,7 per cento sopra soglia e -11,7 per cento sotto soglia) e il loro valore cede il 16,3 per cento (-11,9 per cento sopra soglia e 29,8 per cento sotto soglia).

Fortemente negativo il confronto tra il primo quadrimestre del 2011 e del 2012: nel periodo gennaio-aprile sono state bandite 1.202 gare per un importo complessivo di 122,2 milioni di euro che, rispetto al primo quadrimestre del 2011, mostrano cedimenti del 16,9% nel numero (-36,7 per cento sopra soglia e -11,7 per cento sotto soglia) e del 27,3 per cento nel valore (-36,1 per cento sopra soglia e -5,1 sotto soglia).

Sono sempre eccessivi i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti ad aprile il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,7 per cento. Le informazioni sulle principali gare indette nel 2011 e già aggiudicate ci danno un ribasso medio del 40,1 per cento.

“Anche in aprile i dati che riguardano il mercato pubblico dei servizi di ingegneria sono impietosi – afferma il presidente dell'Oice **Gabriele Jacobazzi** –, ma vogliamo ancora mantenere un atteggiamento fiducioso, aspettando i provvedimenti che il Governo si è impegnato a varare per la crescita. L'attenzione del l'esecutivo all'individuazione di soluzio-

ni rapide ed efficaci per risolvere il problema derivante dal mancato pagamento dei debiti delle Amministrazioni verso gli appaltatori, unitamente alle proposte che stanno per essere portate in sede europea per allentare i vincoli del patto di stabilità rispetto alla spesa per infrastrutture, sono infatti primi segnali positivi ai quali vogliamo guardare con ottimismo nell'ottica di un rilancio delle dinamiche di crescita e sviluppo”.

PAGAMENTI IN RITARDO

“La questione dei ritardi dei pagamenti da parte della Pa, arrivati a 180 giorni – commenta **Leopoldo Freyrie**, presidente nazionale degli architetti - insieme a quella della estrema difficoltà, se non impossibilità, di accesso al credito rappresentano per gli architetti italiani il segno tangibile della crisi economica, con un conseguente forte impatto sulla loro situazione finanziaria che, insieme alla contrazione del mercato e alla concorrenza – pesano fortemente soprattutto sui professionisti più giovani. Il problema non è solo perdere il lavoro oppure non trovarlo, ma anche che il lavoro venga poi pagato dalla committenza”.